Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 251

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 4 ottobre 1956

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **8020** - Semestrale L. **4510**
Trimestrale L. **2510** Un fascicolo L. **40**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **8020** - Semestrale L. **4510**
Trimestrale L. **2510** - Un fascicolo L. **40**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

(1866-1885-2139-2140-2410-2411-2412-2790-2791-3273)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 luglio 1956, n. 1117.

Norme di attuazione per il riconoscimento della qualifica di profugo, agli effetti della legge 4 marzo 1952, n. 137.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto della Costituzione;
Vista la legge 4 marzo 1952, n. 137;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Per ottenere il riconoscimento della qualifica di profugo, ai fini dell'estensione dei benefici accordati per i concorsi ai reduci e per ogni altro fine dalle leggi previsto, i cittadini italiani che appartengono ad una delle categorie di profughi indicate dall'art. 1 della legge 4 marzo 1952, n. 137, devono presentare domanda al prefetto della Provincia in cui risiedono, entro il termine di un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Sono dispensati dal presentare domanda coloro ai quali la qualifica di profugo sia stata riconosciuta ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 885 e del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104 e conservano efficacia le attestazioni a quei fini già rilasciate.

Art. 2.

L'istante nella domanda di cui all'articolo precedente deve indicare:

1) le generalità complete;
2) la professione od il mestiere;
3) le circostanze sulle quali l'interessato fonda la sua richiesta;
4) la località di attuale residenza in Italia.

La domanda deve essere corredata dei documenti idonei a comprovare l'esistenza delle condizioni richieste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137:

a) per i profughi da zone del territorio nazionale la domanda deve essere corredata:

1) da una dichiarazione dell'Ufficio del genio civile attestante la distruzione e l'inabitabilità, per eventi bellici, della casa abitata dall'interessato;

2) da una dichiarazione del sindaco del Comune ove era domiciliato l'interessato, attestante l'impossibilità dello stesso di farvi ritorno, per mancanza di una qualsiasi sistemazione alloggiativa;

b) per i profughi da territori esteri, la domanda deve essere corredata da dichiarazioni delle autorità consolari italiane del luogo di provenienza ovvero da una dichiarazione del Ministero degli affari esteri della Repubblica, comprovante che il rimpatrio è avvenuto per cause dipendenti dalla guerra.

Art. 3.

Un estratto di ciascuna domanda è affisso per quindici giorni nell'albo comunale della località dove risiede l'istante e nell'albo della Prefettura.

Qualunque cittadino, anche non direttamente interessato, può comunicare al prefetto gli elementi informativi di cui sia in possesso circa la pertinenza della qualifica di profugo a chiunque ne abbia fatto richiesta.

Art. 4.

Il prefetto dispone gli accertamenti che ritiene necessari e provvede comunque entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda.

A coloro che vengono riconosciuti profughi è rilasciata una attestazione, in conformità ad un modello predisposto del Ministero dell'interno.

Art. 5.

Contro il provvedimento negativo del prefetto l'interessato — entro trenta giorni dalla comunicazione — può ricorrere al Ministro per l'interno.

Art. 6.

Il Ministro per l'interno decide sul ricorso in base alle ulteriori prove addotte dall'interessato ed agli eventuali nuovi accertamenti che ritenga necessari disporre.

Sui ricorsi prodotti dai profughi dai territori esteri, dovrà essere sentito il Ministero degli affari esteri.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1956

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *ottobre* 1956
Atti del Governo, registro n. 101, *foglio n.* 1. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 agosto 1956, n. **1118.**

Emissione di un francobollo commemorativo di Amedeo Avogadro nel centenario della morte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere un francobollo per commemorare Amedeo Avogadro nel centenario della morte;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un francobollo commemorativo di Amedeo Avogadro nel centenario della morte.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, saranno stabilite le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto e verranno indicati i termini di validità del francobollo medesimo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 agosto 1956

GRONCHI

SEGNI — BRASCHI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *ottobre* 1956
Atti del Governo, registro n. 101, *foglio n.* 5. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 agosto 1956, n. **1119.**

Emissione di un francobollo celebrativo del 7° Congresso internazionale astronautico.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere un francobollo celebrativo del 7° Congresso internazionale astronautico;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo del 7° Congresso internazionale astronautico.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, saranno stabilite le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto e verranno indicati i termini di validità e di cambio del francobollo medesimo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 agosto 1956

GRONCHI

SEGNI — BRASCHI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *ottobre* 1956
Atti del Governo, registro n. 101, *foglio n.* 4. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 1956, n. 1120.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara ad acquistare due appezzamenti di terreno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 330 in data 7 novembre 1955, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara ha stabilito di acquistare il suolo edificatorio per la costruzione degli alloggi per i propri dipendenti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara è autorizzata ad acquistare dai signori Paolo Ferrari fu Giuseppe e Bignoli Maria Luisa di Luigi in Ferrari, due appezzamenti di terreno di complessivi mq. 1980,80 siti in Novara, via Redi, alle condizioni specificate nella deliberazione n. 330 del 7 novembre 1955.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1956

GRONCHI

CORTESE

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1956
Atti del Governo, registro n. 101, foglio n. 3. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 1956, n. 1121.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto ad acquistare un appezzamento di terreno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 479/338 in data 28 marzo 1956, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto, ha stabilito di acquistare un appezzamento di terreno da destinare a Campo fieristico zootecnico, alla Sezione diagnostica zooprofilattica, ed eventualmente, al nuovo Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto è autorizzata ad acquistare dalla signora Gorreri Anna in Amadori, alle condizioni specificate nella deliberazione n. 479/338, del 28 marzo 1956, un appezzamento di terreno, costituito da due lotti contigui della superficie complessiva di mq. 53.600, sito nelle vicinanze del mattatoio comunale di Grosseto, per destinarlo al Campo fieristico zootecnico; alla Sezione diagnostica zooprofilattica ed eventualmente al nuovo Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1956

GRONCHI

CORTESE

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1956
Atti del Governo, registro n. 101, foglio n. 2. — CARLOMAGNO

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 settembre 1956.

Scioglimento del Consiglio comunale di Marino (Roma).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Marino (Roma) — costituito, per legge, di 30 membri — è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956, da due gruppi contrapposti di consiglieri, di pari consistenza numerica, le cui profonde divergenze hanno reso impossibile, nonostante gli interventi e la formale diffida del Prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta municipale e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

In una prima adunanza consiliare, all'uopo indetta per il 21 giugno 1956, nessuno dei consiglieri conseguì — sia nelle due votazioni libere che in quella di ballottaggio — la maggioranza di voti prescritta, dal terzo comma dell'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203, per la nomina del sindaco, mentre la seduta di seconda convocazione, fissata per il 27 giugno, fu dichiarata deserta, per mancanza del «quorum» di intervenuti previsto dall'articolo unico della legge 22 marzo 1952, n. 173.

Dopo che un'ulteriore seduta, indetta dalla Giunta municipale uscente per il 2 luglio, era stata analogamente dichiarata deserta, il Prefetto di Roma, allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, con decreto del 3 luglio — notificato a tutti i consiglieri — dispose due successive convocazioni dell'Organo stesso per l'elezione del sindaco e della Giunta municipale, con l'esplicita diffida — ai sensi e per gli effetti dell'art. 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale — che, qualora le relative adunanze fossero riuscite infruttuose, egli avrebbe promosso i provvedimenti di rigore previsti dalla predetta disposizione.

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti, in quanto entrambe le riunioni fissate per il 7 e 9 luglio, andarono deserte per mancanza del prescritto numero legale, talchè si rese impossibile procedere all'elezione del sindaco e, in conseguenza — per il disposto dell'art. 4, secondo comma del testo unico 5 aprile 1951, n. 203 — a quella della Giunta.

Il Prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito — nonostante formale diffida — nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, con rapporto in data 16 luglio 1956, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art. 323.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Marino di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del predetto Comune — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 24 agosto 1956.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Marino ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del predetto Comune, nella persona del dott. Nicola Marini D'Armenia, funzionario di Prefettura.

Roma, addì 12 settembre 1956

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del Prefetto, il Consiglio comunale di Marino (Roma) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 24 agosto 1956;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 5 aprile 1951, n. 203 e le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Marino (Roma) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Nicola Marini D'Armenia, funzionario di Prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

(4583)

DECRETO MINISTERIALE 27 settembre 1956.

Nomina del presidente della Cassa di risparmio di Firenze.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto Ministeriale del 4 maggio 1956, con il quale i signori ing. Lorenzo Niccolini ed avv. Mario Gobbo vennero confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Firenze;

Considerato che l'ing. Lorenzo Niccolini è deceduto per cui occorre provvedere alla nomina del successore;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. Mario Gobbo è nominato presidente della Cassa di risparmio di Firenze, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 settembre 1956

Il Ministro: MEDICI

(4835)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1956.

Nomina del dott. Leonardo Azzarita a presidente dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola ».

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto lo statuto dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola », approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1956, n. 781;

Visto il proprio decreto 24 settembre 1956, con il quale è stato costituito il Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto;

Vista la delibera in data 29 settembre 1956, con la quale il Consiglio di amministrazione predetto ha designato il dott. Leonardo Azzarita a presidente dello stesso Istituto;

Ritenuta la opportunità di provvedere alla nomina del presidente del suddetto Istituto;

Decreta:

Il dott. Leonardo Azzarita è nominato presidente dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1956

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

(4838)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sinopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 232, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sinopoli (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 3.587.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4763)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Siderno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 245, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Siderno (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 8.280.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4764)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Scilla ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 8 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 274, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Scilla (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 10.900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4765)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Santo Stefano d'Aspromonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 244, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Santo Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 15.884.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4766)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Lorenzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 6 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 273, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Lorenzo (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 5.420.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4767)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Giovanni di Gerace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 6 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 272, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Giovanni di Gerace (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 7.260.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4768)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ricadi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 222, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ricadi (Catanzaro) di un mutuo di L. 1.200.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4730)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pianopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 221, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pianopoli (Catanzaro) di un mutuo di L. 680.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4731)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Petronà ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 220, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Petronà (Catanzaro) di un mutuo di L. 2.090.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4732)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Petrizzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 219, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Petrizzi (Catanzaro) di un mutuo di L. 1.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4733)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Parghelia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 241, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Parghelia (Catanzaro) di un mutuo di L. 934.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4734)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Palermiti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 240, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Palermiti (Catanzaro) di un mutuo di L. 1.540.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4735)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Olivadi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 239, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Olivadi (Catanzaro) di un mutuo di L. 4.960.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4736)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Nicotera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 292, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Nicotera (Catanzaro) di un mutuo di L. 8.050.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4737)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Nicastro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 288, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Nicastro (Catanzaro) di un mutuo di L. 6.894.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4738)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Nardodipace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 285, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Nardodipace (Catanzaro) di un mutuo di L 2.226.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4739)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montauro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 238, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montauro (Catanzaro) di un mutuo di L. 2.600.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4740)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montepaone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 286, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montepaone (Catanzaro) di un mutuo di L. 1.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4741)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mileto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 10 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 287, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Mileto (Catanzaro) di un mutuo di L. 1.930.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4742)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Roccella Ionica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 6 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 269, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Roccella Ionica (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 11.380.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4771)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Miglierina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 237, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Miglierina (Catanzaro) di un mutuo di L. 1.260.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4743)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Rosarno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 6 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 271, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Rosarno (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 4.060.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4769)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Roghudi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 6 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 270, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Roghudi (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 3.334.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4770)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Roccaforte del Greco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 6 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 268, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Roccaforte del Greco (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 4.295.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4772)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Terranova Sappo Minulio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 236, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Terranova Sappo Minulio (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 2.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4773)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Taurianova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 233, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Taurianova (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 3.200.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4774)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Stilo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 12 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 234, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Stilo (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 14.900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4775)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio fonotelegrafico

In data 22 maggio 1956, è stato attivato il servizio fonotelegrafico nella succursale P. T. n. 4 di Chieti.

(4668)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti in data 11 settembre 1956 (registro n. 22 Agricoltura, foglio n. 40) è stato disposto nei confronti della ditta BARZELLOTTI Dino fu Luigi:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3922, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 17 del 22 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 2);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 44.53.86);

c) la determinazione in L. 6.460.969 — arrotondate ai sensi di legge a L. 6.460.000 — dell'indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato. I titoli predetti vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro — sede di Roma, e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224;

d) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti in data 11 settembre 1956 (registro n. 22 Agricoltura, foglio n. 39) è stato disposto, nei confronti della ditta LEVI DA ZARA Maria fu Moisè Achille, maritata VANZETTI, livellaria al comune di Roccastrada:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 25 giugno 1952, n. 955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 18 novembre 1952 (supplemento ordinario);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 19.22.83);

c) la determinazione in L. 2.231.755 — arrotondate ai sensi di legge a L. 2.230.000 — dell'indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato. I titoli predetti vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro — sede di Roma, e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224;

d) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti in data 11 settembre 1956 (registro n. 22 Agricoltura, foglio n. 38) è stato disposto nei confronti della ditta PERAGALLO Cornelio fu Girolamo:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3896, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 17 del 22 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 1);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 78.17.71);

c) la determinazione in L. 6.922.809 — arrotondate ai sensi di legge a L. 6.920.000 — dell'indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato. I titoli predetti vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro — sede di Roma, e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224;

d) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti in data 11 settembre 1956 (registro n. 22 Agricoltura, foglio n. 37) è stato disposto, nei confronti della ditta VIVARELLI COLONNA Francesco fu Antonio:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4404, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 9);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 49.87.34);

c) la determinazione in L. 4.106.970 — arrotondate ai sensi di legge a L. 4.105.000 — dell'indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato. I titoli predetti vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro — sede di Roma, e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224;

d) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

(4754)

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Delta-Padano

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Codigoro (provincia di Ferrara), di complessivi ettari 119.00.17, espropriati in forza del decreto Presidenziale 26 ottobre 1952, n. 1828 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 6 dicembre 1952 supplemento ordinario) nei confronti della ditta CORELLI GRAPPADELLI Antonio fu Enrico e trasferiti all'Ente per la colonizzazione del Delta Padano, è determinata in L. 9.078.561,70 (lire novemilionisettantottomilacinquecentosessantuno e cent. 70), da corrispondersi parte in contanti e parte in titoli di Stato, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 1° ottobre 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione, senza opposizioni per le rettifiche di eventuali errori materiali, sarà emanato il provvedimento previsto dal comma terzo del citato art. 5, da pubblicarsi per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale*.

(4593)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Si rende noto, che con decreto Ministeriale del 30 marzo 1956, il notaio dott. Pasquale Provitera, residente ed esercente in Caserta, è stato accreditato presso l'Ufficio provinciale del tesoro di quella città, per le operazioni di debito pubblico.

Il direttore generale: SCIPIONE

(4758)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 227

Corso dei cambi del 3 ottobre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,82	624,80	624,79	624,82	624,75	624,83	624,77	624,83	624,79	624,79
$ Can.	640,50	640,375	641 —	640,875	640,25	640,55	641 —	640,50	640,50	640,50
Fr. Sv. lib.	145,80	145,80	145,80	145,80	145,75	145,80	145,805	145,80	145,80	145,80
Kr. D.	90,52	90,47	90,50	90,51	90,50	90,52	90,52	90,52	90,50	90,50
Kr. N.	87,55	87,49	87,55	87,52	87,60	87,56	87,52	87,54	87,55	87,55
Kr. Sv.	121,05	121,02	121,06	121,065	121 —	121,05	121,03	121,06	121,05	121,05
Fol.	164,52	164,52	164,59	164,59	164,53	164,53	164,59	164,52	164,55	164,55
Fr. B.	12,55	12,53	12,53	12,54625	12,54	12,55	12,54625	12,55	12,55	12,55
Fr. Fr.	177,95	177,92	177,95	177,97	177,92	177,94	177,96	177,96	177,95	177,95
Fr. Sv. acc.	143,07	143,03	143,05	143,06	143,05	143,08	143,09	143,08	143,07	143,07
Lst.	1749,50	1749 —	1748,75	1749,375	1748,75	1749 —	1749,25	1746,75	1749,25	1749,25
Dm. occ.	149,36	149,36	149,45	149,42	149,30	149,36	149,41	149,66	149,40	149,40

Media dei titoli del 3 ottobre 1956

Rendita 3,50 % 1906	60,80
Id. 3,50 % 1902	58,35
Id. 5 % 1935	83,90
Redimibile 3,50 % 1934	79,525
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,725
Id. 5 % (Ricostruzione)	85,925
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,90
Id. 5 % 1936	95,20
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,45
Id. 5 % (Beni Esteri)	83,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	95,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	94,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,225

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 ottobre 1956

1 Dollaro USA	624,795
1 Dollaro canadese	640,937
1 Franco svizzero lib.	145,802
1 Corona danese	90,515
1 Corona norvegese	87,52
1 Corona svedese	121,047
1 Fiorino olandese	164,59
1 Franco belga	12,546
100 Franchi francesi	177,965
1 Franco svizzero acc.	143,075
1 Lira sterlina	1749,312
1 Marco germanico	149,415

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto » 1794,55 per una lira egiziana

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognomi nella forma tedesca

N. 6854-Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 2 marzo 1935, n. 4196-R-Gab., con cui al sig. Depaul Vincenzo nato a Villabassa il 7 dicembre 1888, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Depauli;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 8 giugno 1956 dal sig. Depauli Giovanni, figlio maggiorenne del predetto, in atto residente a Monguelfo;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223-Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 2 marzo 1935, numero 4196-R-Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto limitatamente alla persona sottoindicata.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Depauli Giovanni, nato il 24 giugno 1921 a Monguelfo, viene ripristinato nella forma tedesca di Depaul.

Il sindaco del comune di Monguelfo provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dei paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 17 settembre 1956

p. Il Vice Commissario del Governo
ERENDA

(4617)

N. 8357-Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 26 giugno 1935, n. 825-R-Gab., con cui al sig. Kostner Giovanni, nato ad Innsbruck il 27 luglio 1905, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Costa;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 21 luglio 1956 dalla signora Costa Gertrude in Hofer, figlia maggiorenne del predetto, in atto residente a San Leonardo in Passiria;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223 Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 26 giugno 1935, numero 825-R-Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla persona sottoindicata.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Costa Gertrude in Hofer viene ripristinato nella forma tedesca di Kostner.

Il sindaco del comune di San Leonardo in Passiria provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 8 settembre 1956

p. *Il Vice Commissario del Governo*
MARCHIONE

(4557)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Gerbec Antonio di Pietro;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Al sig. Gerbec Antonio di Pietro e della Giuditta Floreancig, nato a Prepotto (Udine), il 18 gennaio 1917, residente a Gorizia in corso Italia n. 37, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da «Gerbec» in «Garbini».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Zamò Paolina di Luigi e di Gasparutti Orsola, nata il 21 aprile 1921 a Manzano (Udine) ed ai figli Gerbec Mario di Antonio e di Zamò Paolina, nato il 16 dicembre 1944 a Salona d'Isonzo (Jugoslavia);

Gerbec Paolo di Antonio e di Zamò Paolina, nato il 1° luglio 1947 a Gorizia.

Gorizia, addì 4 settembre 1956

Il prefetto: DE ZERBI

(4558)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorsi per titoli e per esami per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo di venti guardiamarina, nove sottotenenti del Genio navale, cinque sottotenenti delle Armi navali, cinque sottotenenti di Commissariato militare marittimo e cinque sottotenenti delle Capitanerie di porto.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della Marina militare;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1578, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, relativa al riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali della Marina;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1954, n. 1138, che stabilisce i programmi e le modalità delle prove di esame per il reclutamento nei ruoli speciali in s.p.e. dei Corpi di Stato Maggiore, del Genio navale, delle Armi navali, di Commissariato e delle Capitanerie di porto;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli e per esami, per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo, di cui all'art. 1 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386, per i posti e Corpi sotto indicati:

20 guardiamarina;
9 sottotenenti del Genio navale;
5 sottotenenti delle Armi navali;
5 sottotenenti di Commissariato militare marittimo;
5 sottotenenti delle Capitanerie di porto.

Art. 2.

Ai concorsi di cui al precedente articolo possono partecipare gli ufficiali subalterni di complemento dei rispettivi Corpi che non abbiano superato alla data del presente decreto il 26° anno di età, abbiano compiuto un periodo di servizio di almeno quattro anni compreso il servizio di leva e abbiano riportato qualifica non inferiore a «molto buono» negli ultimi due anni di servizio prestato da ufficiale.

Ai concorsi predetti possono partecipare — anche se non abbiano compiuto il periodo di servizio di quattro anni, purchè abbiano ultimato il servizio di leva — gli ufficiali subalterni di complemento muniti dei seguenti titoli di studio:

diploma di capitano superiore di lungo corso, per la nomina nel Corpo di Stato Maggiore;

laurea in ingegneria navale e meccanica ovvero ingegneria industriale nei rami meccanico o elettrotecnico ovvero ingegneria aeronautica ovvero ingegneria civile ed abbiano conseguito la idoneità in corsi speciali di meccanica o di elettrotecnica o di metallurgia, per la nomina nel Corpo del genio navale;

laurea in ingegneria (qualunque sezione), fisica, chimica o chimica industriale per la nomina nel Corpo delle armi navali;

laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e marittime o economiche e commerciali o in scienze sociali, per la nomina nel Corpo di commissariato;

laurea in giurisprudenza o in ingegneria o in scienze matematiche e fisiche o in scienze nautiche o in scienze economiche e marittime o in scienze economiche e commerciali o titolo equipollente rilasciato da istituto equiparato, per la nomina nel Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 3.

Ai concorsi di cui all'art. 1 possono partecipare i sottufficiali di carriera del Corpo equipaggi militari marittimi che non abbiano superato alla data del presente decreto il 30° anno di età, abbiano prestato almeno due anni di servizio da sottufficiale di carriera con qualifica non inferiore a « molto buono » e siano in possesso di uno dei titoli di studio appresso indicati:

diploma di istituto tecnico nautico, sezione capitani, per la nomina nel Corpo di Stato Maggiore;

diploma di istituto tecnico nautico, sezione macchinisti o sezione costruttori, o diploma di istituto tecnico industriale, sezione meccanici elettricisti, per la nomina nel Corpo del genio navale;

diploma di istituto tecnico industriale, sezione radio tecnici o elettronici o sezione chimici o sezione meccanici elettricisti, per la nomina nel Corpo delle armi navali;

diploma di istituto tecnico commerciale, per la nomina nel Corpo di commissariato;

diploma di istituto tecnico nautico, sezione capitani, o diploma di istituto tecnico commerciale, per la nomina nel Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 4.

I limiti di età, stabiliti nei precedenti articoli 2 e 3, sono elevati, oltre che per i motivi razziali come stabilito dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro, purchè complessivamente il candidato non superi il 45° anno di età alla data del presente decreto.

Art. 5.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 200 e corredate dei documenti indicati al successivo articolo n. 6 devono pervenire al Ministero della difesa-Marina entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande sottoscritte dagli interessati, devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita del concorrente;

b) documenti e titoli allegati alla domanda;

c) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo deve essere segnalato nel modo più celere al Ministero della difesa-Marina, Direzione generale degli ufficiali.

Art. 6.

In allegato alla domanda i concorrenti, ai fini dell'ammissione al concorso, devono presentare i seguenti documenti:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita;

4) certificato di stato libero ovvero, se trattasi di ammogliato, certificato di stato di famiglia.

I vincitori del concorso devono, se ammogliati, chiedere entro il termine di due mesi dalla nomina in s.p.e. l'assentimento per il matrimonio contratto.

E' revocata la nomina del vincitore del concorso che non abbia ottemperato alla disposizione del precedente comma o non abbia ottenuto l'assentimento;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato di buona condotta;

7) titolo di studio originale o copia autentica notarile debitamente legalizzata;

8) estratto matricolare;

9) fotografia recente del candidato, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio ovvero, nel caso di ufficiali di complemento in temporaneo servizio o di impiegati dello Stato di ruolo o dei ruoli aggiunti o di sottufficiali di carriera, da parte dell'autorità dalle quali gli stessi dipendono.

Ai fini della valutazione dei titoli i concorrenti possono allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) certificato attestante i voti conseguiti nei singoli esami sostenuti per il conseguimento del titolo di studio;

b) documenti attestanti il riconoscimento di benemerenze di guerra non riportate sull'estratto matricolare;

c) ogni altro titolo o documento che i concorrenti ritengono di esibire.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4), 5) e 6) devono essere di data non anteriore a quella del presente decreto.

I concorrenti in temporaneo servizio da ufficiale di complemento richiamato ovvero impiegati dello Stato di ruolo o dei ruoli aggiunti ovvero sottufficiali di carriera sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2), 5) e 6). In tale caso i concorrenti impiegati dello Stato di ruolo o dei ruoli aggiunti devono presentare l'estratto matricolare relativo al servizio civile.

I documenti allegati alla domanda devono essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo e legalizzati in quanto necessario.

Non sono prese in considerazione le domande pervenute fuori termine o che non siano, alla data di scadenza del termine stesso, corredate di tutti i documenti richiesti dal presente articolo per l'ammissione ai concorsi.

L'Amministrazione, tuttavia, si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarità dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 7.

Il Ministro per la difesa può escludere dal concorso o dalla nomina ad ufficiale quei concorrenti che, attraverso le informazioni pervenute al Ministero, non risultassero di condotta irreprensibile.

Prima dell'inizio degli esami i concorrenti sono sottoposti a visita sanitaria allo scopo di accertare la loro idoneità allo incondizionato servizio militare marittimo. Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 8.

I programmi di esame sono quelli risultanti dal decreto Presidenziale 10 novembre 1954, n. 1138, riportato in allegato al presente decreto.

Le Commissioni giudicatrici sono nominate con successivo decreto e sono costituite in conformità alle norme contenute nell'art. 6 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386.

Art. 9.

Alle prove scritte di esame sono ammessi a partecipare i candidati ai quali la Commissione giudicatrice abbia assegnato un punto non inferiore a dodici ventesimi per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dai documenti esistenti nelle loro pratiche personali e dai documenti presentati dai candidati medesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che in ciascuna delle prove scritte abbiano riportato un punto non inferiore a dodici ventesimi.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di dodici ventesimi.

La graduatoria degli idonei è formata dalla Commissione in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione di cui al primo comma e della media dei punti conseguiti nelle prove di esame.

A parità di punti sono osservate le preferenze stabilite dal regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni.

Art. 10.

Per ottenere la nomina a guardiamarina o sottotenente a seconda dei Corpi di appartenenza, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo Equipaggi Militari Marittimi con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 11.

I vincitori di ciascun concorso sono nominati ufficiali dei ruoli speciali in s.p.e. nell'ordine di graduatoria e con anzianità di grado corrispondente alla data del decreto di nomina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 agosto 1956

p. *Il Ministro per la difesa*
BOSCO

Il Ministro per la marina mercantile
CASSIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1956
Registro n. 28 Difesa-Marina, foglio n. 115. — MARTINI

PROGRAMMI E MODALITA' DELLE PROVE DI ESAME

del concorso per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo del Corpo di Stato Maggiore della Marina e dei Corpi del genio navale, delle Armi navali, di Commissariato e delle Capitanerie di porto (decreto Presidenziale 10 novembre 1954, n. 1138).

Le prove di esame sono le seguenti:

Esame scritto su un tema di cultura generale:

Consiste nello svolgimento di un componimento di lingua italiana su argomento attinente alle discipline storiche, sociali e politico-geografiche secondo i programmi vigenti per le scuole medie superiori.

Esame scritto su un tema di cultura professionale.

Consiste nello svolgimento di un tema su argomenti tratti dai programmi di materie professionali per ciascun ruolo appresso indicati.

Esame orale di cultura generale e di cultura professionale.

L'esame verte sulle seguenti materie, secondo i programmi per ognuna specificati.

CULTURA GENERALE

STORIA:

Le repubbliche marinare italiane e la loro importanza.

Effetti della scoperta dell'America e suoi popoli mediterranei e atlantici.

Cenni sul contrasto anglo-spagnolo del XVI secolo: sue origini, suo sviluppo e sue conseguenze.

La rivoluzione francese Cenni sul contrasto anglo-francese dal XVIII al XIX secolo. Suo sviluppo e sue conseguenze.

Risorgimento italiano Politica coloniale italiana.

Prima e seconda guerra mondiale.

Cenni sulla situazione politica mondiale nel dopoguerra, con particolare riferimento alle origini e allo sviluppo del Trattato Nord Atlantico e alle organizzazioni economico-militari tra Stati europei.

GEOGRAFIA:

Italia: Posizione, forma, confini, superficie, orografia, idrografia, clima, porti principali. Popolazione, lingua, religione, cultura. Le grandi opere pubbliche. Agricoltura, bonifiche, irrigazioni, industria, commercio, navigazione marittima e navigazione interna. Produzione e traffici.

Europa: Superficie, confini, coste, orografia, idrografia, clima, ricchezze naturali.

Asia e Africa: Descrizione fisico-economica degli Stati principali: *Asia*: Turchia, Iran, India, Pakistan, Cina, Giappone. *Africa* Stati del Mediterraneo, Unione Sud-Africana.

America e Oceania: Descrizione fisico-economica degli Stati principali *America*: Canadà, Stati Uniti, Messico, Brasile, Argentina, Cile, Perù. *Occania*: Australia.

CULTURA PROFESSIONALE

A) CORPO DI STATO MAGGIORE

1. *Nautica.* — Navigazione piana Cosmografia Navigazione astronomica Maree Magnetismo navale Bussole magnetiche e giroscopiche e loro condotta Generalità sulla radionavigazione e sulla radarnavigazione.

2. *Cinematica*: Generalità Definizione Velocità relativa Indicatrice del moto Velocità di variazione di distanza e velocità di rotazione di congiungente Rotta di collisione Curva del cane.

Metodo pratico per l'uso del rapportatore, diagramma ed esercizi relativi.

Impiego delle armi Generalità Lancio dei siluri Triangolo del lancio Cerchio di lancio Settori del cerchio di lancio Lancio dei siluri su rotta di collisione Cenni sul lancio di siluri da aerei Zona di attacco di una silurante Bombardamento da aerei Impiego della nebbia artificiale Cenni fondamentali sull'impiego della nebbia.

Caccia al sommergibile: Generalità Idrofoni Cenni sull'effetto Doppler Cenni sugli ecogoniometri Impiego dell'ecogoniometro Ricerca antisommergibile Attacco antisommergibile Bombardamento antisommergibile.

3. *Meteorologia* Temperatura Pressione atmosferica Umidità Variazioni di stato dell'aria Condizioni per l'equilibrio dell'atmosfera per l'aria secca e non satura Temperatura potenziale Condizioni per l'equilibrio dell'atmosfera per l'aria satura Cenni sulla circolazione dell'atmosfera Masse d'aria Fronti Classificazione delle nubi Forme simboliche dei bollettini meteorologici Cenni sulla cifrazione e decifrazione dei bollettini e relativi codici Conoscenza sommaria delle carte sinottiche generali, delle carte delle tendenze Cenni sulla rete meteorologica nazionale e internazionale.

4. *Nozioni di artiglieria e tiro*: Generalità sul lancio dei proietti col cannone Generalità sul fenomeno dell'esplosione Esplosivi di lancio La polvere La carica di lancio: suo confezionamento ed innescamento.

Il proietto: vari tipi. — I proietti speciali Esplosivi di scoppio La carica di scoppio: sua sistemazione nel proietto e suo innescamento Nozioni elementari sulle spolette a percussione e a tempo Cenno informativo sulla radiospoletta.

Depositi munizioni Sistema di allagamento.

I mezzi per il lancio dei proietti Cannoni Principali definizioni relative al cannone Costituzione interna Profilo esterno il congegno di chiusura ed il congegno di tenuta Il congegno di accensione e la trasmissione di sparo L'affusto: sue parti essenziali Vari tipi di affusti Impianti in torre.

La traiettoria del proietto lanciato dal cannone Le tavole di tiro navale e c.a. Nozioni sul tiro navale e contraereo Cenno sul calcolo dell'alzo e del cursore La punteria La esecuzione e l'aggiustamento del tiro Varie forme di tiro.

Cenni sui missili e loro apparecchiature di lancio Cenni sulle armi atomiche.

Gas e difesa antigas.

Il servizio di artiglieria a bordo di una nave Le sistemazioni per il tiro Armamento di artiglieria delle unità della flotta.

5. *Nozioni di armi subacquee* Notizie di carattere generale sui siluri Teste in guerra Acciarini Teste auto alleggerito Congegni contenuti nelle predette Serbatoi Caratteristiche Gruppo dei congegni Regolatori di pressione Ritardatore Recipienti liquidi Circolazione dei fluidi Caratteristiche generali delle motrici.

Coda Eliche e timoni. Necessità del regolatore di immersione e sua costituzione Principio del funzionamento del guida siluri.

Cenni sui siluri elettrici Cenni sul tubo lancia siluri per unità di superficie; Sommergibili e Mas Cenni sui compressori ad aria.

Torpedini da ormeggio Sistemi di ancoramento e scandaglio e a piatto idrostatico.

Cenni sulle torpedini magnetiche e magnetiacustiche.

Vari tipi di bombe torpedini da getto Loro impiego.

Cenni sulle apparecchiature di dragaggio (meccanico, magnetico, acustico). Loro impiego e modalità di esecuzione dei vari tipi di dragaggio.

Cenni sulla magnetizzazione delle navi.

Sommozzatori e palombari Apparecchiature relative.

6. *Architettura navale e servizio di sicurezza* Nomenclatura della nave Dislocamento Portata Stazza Dimensioni scafo e arena Cenni sul piano di costruzione.

Statica della nave Stabilità trasversale e longitudinale Stabilità dinamica Spostamento pesi Carichi liquidi.

Protezione delle navi da guerra (verticale, orizzontale, compartimentazione) Difesa subacquea.

Vari tipi di nave da guerra Loro caratteristiche.

Provvedimenti da adottarsi in caso di danni allo scafo determinati da una o più falle Bilanciamento Esaurimento Tamponamento vie di acqua Gli incendi a bordo delle navi e relativi sistemi di spegnimento.

Il servizio di sicurezza a bordo delle navi da guerra (esempio della organizzazione del servizio di sicurezza a bordo di una grande nave).

7. *Nozioni di comunicazioni*: Generalità sulle comunicazioni I vari sistemi di comunicazione: le comunicazioni scritte, ottiche, radiotelegrafiche.

Cenno sul servizio cifra Vari tipi di cifrari.

8. *Organica*: Principi fondamentali di organica navale.

Ufficiali in servizio permanente effettivo. — Reclutamento Requisiti generali per conseguire la nomina ad ufficiale nei vari corpi e ruoli Avanzamento Criteri e varie forme di avanzamento Commissioni di avanzamento Stato giuridico Anzianità assoluta ed anzianità relativa Accademia navale Corsi di specializzazione Istituto di guerra marittima Scuola comando.

Ufficiali di complemento. — Reclutamento - Requisiti per conseguire la nomina ad ufficiale di complemento nei vari corpi.

Corpo equipaggi militari marittimi. — Categorie e specialità Personale volontario: reclutamento, ferme e rafferme, proscioglimenti e avanzamento.

Stato giuridico dei sottufficiali: reclutamento, nomina, avanzamento. Corso ordinario Corso istruzione generale professionale Corso di perfezionamento.

Personale di leva Durata della ferma Passaggi al personale volontario Raffermati di leva Soggezione alla leva di mare Chiamata alla leva Arruolamento.

Organizzazione centrale e periferica della Marina militare. — Ministero della difesa (Marina) Consiglio superiore delle Forze armate Enti e Comandi dipartimentali e non dipartimentali Arsenali Caratteristiche e classificazione delle navi Sedi di ascrizione e assegnazione del naviglio.

B) CORPO DEL GENIO NAVALE

1. *Impianti elettrici navali*: Cenni sugli impianti elettrici di bordo e sulla propulsione elettrica.

2. *Macchine marine*:

a) Parte 1ª *Caldaie.*

Vaporizzazione Vapor d'acqua saturo e surriscaldato Cenni sulla trasmissione del calore. Generalità sul funzionamento dei generatori di vapore Principali parti costituenti le caldaie.

Requisiti delle caldaie marine.

Classificazione descrittiva Caldaie a tubi di fiamma e a tubi d'acqua suborizzontali Caldaie a tubi di acqua subverticali Particolari costruttivi delle caldaie a tubi di acqua subverticali Selle e basamenti Focolari Involucri Diaframmi Bruciatori Surriscaldatori Economizzatori Preriscaldatori di aria Descrizione di alcune caldaie marine moderne Accessori delle caldaie Valvole di presa vapore, di alimento, di estrazione superficiale e dal fondo Valvole di sicurezza Manometri e anemometri Termometri Autoregolatori di alimento.

La combustione e gli apparecchi relativi: cenni sui combustibili liquidi. Polverizzatori Descrizione di alcuni moderni bruciatori Condotta della combustione.

b) Parte 2ª *Motrici a vapore.*

Macchine alternative ad espansione multipla Turbine ad azione Turbine a reazione Diagrammi delle velocità Condizioni di massimo rendimento teorico.

Turbina de Laval Turbina Curtis Turbina Rateau Turbine multiple Turbina Parsons Turbine miste Gruppi turboriduttori Perdita di energia nelle turbine Confronto tra turbine ad azione e turbine a reazione Turbine speciali (cenno) Turbine per la marcia indietro Cenni sui principali particolari costruttivi delle turbine: casse ed involucri, cuscinetti portanti, manicotti di tenuta, palette, stantuffi e cilindri equilibratori, ugelli, diaframmi.

Accessori Ingranaggi riduttori a semplice e a doppia riduzione Giunti elastici Cuscinetti equilibratori e reggispinta. Andatura di crociera e dispositivi relativi Turbine per macchinari ausiliari Regolazione della potenza e dispositivi relativi Lubrificazione: Generalità Olii lubrificanti e loro caratteristiche Linee d'assi e propulsore (cenno).

c) Parte 3ª *Macchinari ausiliari.*

Tubolatura ed accessori relativi Pompe varie alternative e rotative per servizio apparato motore e servizio nave Ventilatori Refrigeranti Preriscaldatori di alimento Riscaldatori di nafta Refrigeranti di olio lubrificante Condensatori Distillatori Impianti per l'acqua di alimento Impianti per la nafta Compressori Macchine frigorifere (cenni).

d) Parte 4ª *Motori.*

Motori endotermici a carburazione e a iniezione Cicli Otto Diesel e Sabathe: Rendimenti termici ideali. Cicli effettivi: Rendimenti indicati, organici e totali. Calcolo della potenza: Bilanci termici Cenni sui combustibili e sugli olii lubrificanti Motori a scoppio: Parti fisse e mobili La distribuzione e i relativi organi La carburazione e i relativi organi L'accensione e i relativi organi Il raffreddamento e i relativi organi La lubrificazione e i relativi organi L'avviamento e l'inversione di marcia.

Motori Diesel: generalità sui motori a 4, a 2 tempi a semplice e a doppio effetto Parti fisse e mobili L'iniezione pneumatica e i relativi organi L'iniezione meccanica e i relativi organi La regolazione: sistemi e organi relativi Il lavaggio Valvole di aspirazione e scarico, di sicurezza e di avviamento La distribuzione e i relativi organi Il raffreddamento e i relativi organi.

La lubrificazione e relativi organi L'avviamento e l'inversione di marcia Confronto tra motori a 4 e a 2 tempi.

e) Parte 5ª *Cenno sulle turbine a gas.*

3. *Esercizi e manutenzione apparati motori*: Prove idrauliche Prove di consumo Autonomia Velocità economica.

Precauzioni per non sottoporre a sforzi eccessivi le caldaie e per evitarne il rapido logorio. Tempo da impiegare per portare in pressione le caldaie. Accensione delle caldaie. Norme generali per il funzionamento. Sorveglianza dei livelli delle caldaie Operazione da eseguire in caso di mancanza di acqua e scoppi di tubi vaporizzatori. Temperatura del vapore surriscaldato. Spegnimento delle caldaie. Verifiche e manutenzioni da eseguire dopo lo spegnimento delle caldaie. Conservazione delle caldaie spente. Acqua da impiegare per l'alimentazione delle caldaie. Saggi e requisiti dell'acqua di alimentazione. Norme per i casi di inquinamento con acqua di mare nelle caldaie a tubi di acqua. Precauzioni per evitare l'inquinamento dell'acqua di alimentazione. Preservazione delle caldaie dai grassi. Lavanda a caldo delle caldaie. Estrazioni. Precauzioni da usare per vuotare, visitare internamente e chiudere le caldaie. Pulizia interna delle caldaie. Valvole di sicurezza. Cambio di tubi vaporizzatori e surriscaldatori. Ore di fuoco delle caldaie. Quaderni matricolari delle caldaie. Tempo da impiegare nel riscaldamento e preparazione al moto delle motrici rotative e alternative. Riscaldamento, preparazione e manovra delle motrici rotative e alternative. Norme generali di funzionamento. Avarie ed inconvenienti principali che possono presentarsi durante il funzionamento delle turbomotrici e delle macchine alternative. Lubrificazione. Essiccamento delle turbomotrici. Rotazione giornaliera delle motrici e manovra delle valvole relative. Manutenzione delle motrici. Ingranaggi riduttori. Scoperchiamento delle turbomotrici. Vigilanza ai cuscinetti reggispinta quando si dà rimorchio. Rimorchio di navi dotate di apparato di propulsione a turbina Motori a combustione interna. Preparazione ed avviamento Funzionamento Velocità critiche Manovra e fermata Condotta e manutenzione dei motori Diesel. Probabili cause degli inconvenienti e delle avarie dei motori Diesel Condotta e manutenzione dei motori a scoppio. Probabili cause degli inconvenienti e delle avarie dei motori a scoppio.

Regolazione del lasco ai cuscinetti delle turbine ed a quelli ~~delle articolazioni delle macchine alternative~~ - Allineamento delle linee d'asse Condotta dei macchinari ausiliari in genere. Norme particolari per macchinari relativi. Conservazione, visite e pulizia dei condensatori. Lavanda a caldo dei condensatori. Corrosione dei tubi refrigeranti. Prove della tenuta stagno dei condensatori. Eiettori d'aria. Riscaldatori dell'acqua di alimentazione. Raffreddatori e filtri dell'olio dell'apparato di propulsione. Evaporatori e distillatori, Apparecchi di misura. Immissione in bacino della nave. Visite e lavori da eseguire in bacino. Verifica dei propulsori. Norme per il maneggio e la conservazione dei combustibili a bordo delle navi. Sistemazioni contro incendi. Interpretazione di un disegno di organi di macchine di una turbina, di una caldaia, di un motore, ecc.

4. *Tecnologia meccanica*:

a) Parte 1ª

I metalli industriali e le loro leghe Prove dei metalli Prove di trazione e di compressione Carico di rottura Allungamento Carico di sicurezza Durezza Prove di resistenza Prove alla fatica Prove di piegamento Leghe metalliche. Lega ferro. Carbonio Acciai speciali.

La ghisa come si produce Conversione della ghisa in acciaio col procedimento Martin-Siemens. Trattamenti termici degli acciai. Cementazione e nutrurazione. Ghisa malleabile. Le cuproleghe e le leghe leggere: bronzo fosforoso, metallo muntz, metallo Delta Leghe leggere Leghe antifrizione. Trafilatura, laminazione, estrusione. La fabbricazione dei tubi saldati e senza saldatura Metodo Mannesmann. Tubi estrusi Curvatura e taglio delle lamiere imbutitura punzonatura.

b) Parte 2ª *Lavorazione.*

Cenni sulla saldatura e taglio dei materiali. Lavorazione a freddo e macchine utensili: Generalità sui calibri Tolleranze, deviazioni, giochi. Gli utensili per il taglio dei metalli: cenni sulle principali macchine utensili Cenni sui tagli delle ruote dentate.

5. *Architettura navale*:

a) Parte 1ª *Nozioni elementari sulla geometria delle navi.*
Nomenclatura delle parti principali delle navi. Dislocamento, portata, stazza. Dimensioni principali dello scafo e della carena. Bordo libero Scala di solidità. Istituti di sorveglianza e di classificazione delle navi mercantili. Simboli di classe del Registro italiano navale. Rappresentanzione grafica: piano di costruzione Sala a tracciare. Elementi caratteristici di carena: rapporti fra le dimensioni principali. Generalità sulla stabilità delle navi.

b) Parte 2ª *Propulsione e governo.*
Definizione e funzionamento dei propulsori. Azione del timone sulla nave.

c) Parte 3ª *Costruzione navale.*
Materiali impiegati Sistemi di collegamento e tipi di giunto. Forze e sollecitazioni nella trave scafo (cenni). Tipi di strutture e loro nomenclatura (cenni). Protezione (cenni).

6. *Organica*: (Come per gli ufficiali di Stato Maggiore).

C) CORPO DELLE ARMI NAVALI

1. *Elettrotecnica*: Impianti elettrici.
Forza elettromotrice ed intensità di corrente. Unità relative. Potenza di una corrente elettrica. Energia elettrica. Loro unità. Legge di Ohm. Resistenza di conduttori. Principi di Kirchoff e loro applicazioni. Collegamenti in serie e in derivazione. Reostati. Legge di Joule e sue applicazioni (valvole fusibili, lampade ad incandescenza, apparecchi elettrotermici). Tipi principali di pile. Collegamento delle pile. Accumulatori. Capacità. Batterie di accumulatori.
Campo magnetico. Permeabilità. Induzione magnetica. Flusso magnetico. Campo magnetico prodotto dalla corrente. Solenoidi. Elettromagneti. Azioni elettromagnetiche ed applicazioni. Forza elettromotrice indotta e sua espressione. Correnti indotte e legge di Lenz. Correnti di Foucault. Auto e mutua induzione. Extra correnti.
Genesi della f.e.m. e delle correnti alternate e loro rappresentazione grafica. Valore massimo. Frequenze. Valore efficace. Leggi della corrente alternata in circuiti comprendenti resistenza e induttanza. Potenza e fattore di potenza.
Sistemi trifasi. Concatenamenti a stella e a triangolo. Potenza nei sistemi trifasi. Principio del campo rotante Ferraris.
Generalità sulle generatrici di corrente continua. Strutture e funzionamento. Vari modi di eccitazione delle dinamo e caratteristiche di funzionamento.
Reazione di armatura. Commutazione.
Accoppiamento delle dinamo.
Alternatori. Struttura e funzionamento. Alternatori a monofasi e trifasi. Accoppiamento degli alternatori.
Motori a corrente continua. Vari modi di eccitazione. Cenni sulle loro caratteristiche di funzionamento. Potenza.
Motori sincroni.
Motori asincroni trifasi. Strutture di funzionamento. Scorrimento. Avviamento. Potenza.
Cenno sui motori monofasi ad induzione e motori a collettori.
Tipi principali di trasformatori monofasi e trifasi. Autotrasformatori. Perdite. Raffreddamento dei trasformatori. Accoppiamento dei trasformatori.
Cenni sui gruppi motore-dinamo, sulle convertitrici e sui raddrizzatori statici.
Generalità sulle centrali termoelettriche e sulle centrali di trasformazione.
Cenni sui sistemi di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica. Linee aeree. Linee in cavo. Materiali per impianti di linee.
Cenni sugli impianti interni per segnalazioni e comunicazioni (suonerie, telefono, ecc.). Impianti per illuminazione e per forza motrice. Impianti per applicazioni elettrotermiche. Casi più comuni di infortunio e di soccorsi di urgenza.
Misura di f.e.m. e di corrente. Amperometri e Voltometri di tipo industriale per corrente continua e per corrente alternata. Shunt e resistenze addizionali. Trasformatori di misura. Misura delle resistenze col metodo dell'amperometro e del Voltometro. Misure di isolamento mediante l'uso dell'Ohmetro.
Misura della potenza di corrente continua. Wattometro. Misura della potenza dei circuiti monofasi e trifasi.
Fasometri. Frequenziometri. Cenni sulle protezioni contro le sovracorrenti. Valvole fusibili. Interruttori a massima, a minima ed a inversione di corrente. Tipi più comuni di scaricatori.

2. *Meccanica e macchine.*
Cenni sulle sollecitazioni o deformazioni dei solidi elastici. Carichi al limite di elasticità, di snervamento o di rotura. Carico di sicurezza.
Sollecitazioni semplici ed impiego delle formule corrispondenti. Casi semplici della flessione delle travi.
Applicazione delle nozioni sulle sollecitazioni semplici e composte al calcolo di casi semplici nelle travi e di organi meccanici. Trasmissione del lavoro nelle macchine. Cenni sul rendimento. Cenni sull'attrito; lubrificazione; leghe antifrizione.
Principali tipi di supporti portanti e di spinta. Sistemi di lubrificazione.
Trasmissione per mezzo di ruote di frizione e di ruote dentate, con assi paralleli o concorrenti; coppie dentate ad assi sghembi. Vari tipi di profili di denti.
Eccentrici.
Cenni sulla trasmissione per mezzo di cingoli (cinghie, corde, catene). Cenni sulla trasmissione per mezzo di sistemi articolati semplici. Cenni sulle sollecitazioni dinamiche (fatica, inerzia, etc.). Misura sperimentale delle forze, del lavoro e della potenza. Macchine più comuni per sollevamento e trasporto dei materiali. Volani, loro funzioni e cenni sul calcolo.
Cenni sull'equilibramento statico e dinamico e sulle velocità critiche. Apparecchi di accoppiamento di macchine motrici ed operatrici. Caldaie e loro accessori. Cenni su macchine a stantuffo. Turbine a vapore.
Cenni sui condensatori.
Motori Diesel a due e a quattro tempi.
Motori a scoppio.
Rilievi principali da effettuarsi durante il funzionamento delle macchine sopracitate ed apparecchi relativi.

3. *Tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche*:
Conduttori. Leghe metalliche. Materiali dielettrici e loro caratteristiche. Conduttori elettrici isolati; cavi.
Vari tipi di isolatori.
Materiali ferromagnetici.
Cenni sulle particolarità costruttive dell'induttore e dell'indotto e sui materiali relativi. Nozioni relative agli avvolgimenti delle macchine elettriche.
Nozioni relative ai collettori di macchine elettriche.
Cenni sulla costituzione dei trasformatori in aria ed in olio.
Cenni sulla manutenzione e sulle principali riparazioni delle varie macchine elettriche e delle apparecchiature relative.

4. *Chimica generale ed industriale*:
Nozioni di chimica inorganica, principali reazioni, formule ed equazioni chimiche.
Chimica organica: Cenni sulle formule grezze e strutturali, cenni sull'isomeria, cenni sulle sostanze organiche più importanti nell'uso industriale (grassi, alcoli, idrocarburi).
Combustibili. Classificazione ed impiego.
Cenni sulle calci e cementi e industrie relative. Materiali refrattari.
Solfo: anidride solforosa, anidride solforica. Acido solforico. Solfuro di carbonio, ecc.
Cloruro di sodio. Industria della soda col processo Solvay. Soda caustica dal carbonato. Elettrolisi del cloruro di sodio. Cloro, acido cloridrico. Ipocloriti e clorati.
Nitrato di sodio. Acido nitrico. Fissazione dell'azoto atmosferico. Industria della cellulosa e derivati (carta, fibre artificiali, esplosivi, celluloide, vernici).

5. *Radiotecnica e misure radioelettriche*:
Emissione elettronica. Tubi elettronici. Diodi e triodi: loro caratteristiche e loro impiego.
Scarica oscillante. Oscillazioni elettriche. Condizioni perchè un circuito oscilli. Periodo e frequenza delle oscillazioni. Decremento. Circuiti oscillanti chiusi e circuiti oscillanti aperti.
Fenomeni di risonanza. Curva di risonanza. Cenno sull'accoppiamento dei circuiti. Cenni sulle onde elettromagnetiche e della loro propagazione. Lunghezza d'onda. Induttanze. Resistenza ed induttanze fisse e variabili. Vari tipi di bobine. Condensatori fissi e variabili a vari profili.
Cenni sulle antenne e sulla distribuzione delle correnti e delle tensioni in una antenna. Aerei a telaio.
Impiego del triodo come generatore di oscillazioni persistenti. Principio fondamentale. Condizioni per la generazione di oscillazioni persistenti. Circuiti fondamentali delle valvole.
Rivelatore a cristallo. Rivelatore a triodo, per caratteristica di placca e per caratteristica di griglia. Impiego del triodo

come amplificatore. Principio fondamentale. Tipi principali di amplificatori ad alta e a bassa frequenza. Uso delle valvole a più elettrodi. Amplificazione a reazione. Amplificazione senza distorsione. Amplificazione di potenza. Cenni sul voltometro a valvola.

Modulazione delle oscillazioni persistenti. Principali sistemi di modulazione. Circuiti costitutivi di un trasmettitore radioelettrico a valvola. Cenni sugli oscillatori piloti ed a quarzo. Amplificatori di potenza. Cenni sui dispositivi di alimentazione dei trasmettitori di piccola, media e grande potenza. Circuiti principali costituenti di un ricevitore radioelettrico e sensibilità, selettività e qualità. Cenni sui vari tipi di altoparlanti elettromagnetici ed elettrodinamici. Cenni sulla radioemissione direttiva. Aerei a fascio in trasmissione e ricezione. Aerei a telaio e loro proprietà direttive. Concetti elementari sull'impiego della radiogoniometria. Cenni sui radio-fari.

6. *Telegrafia e telefonia*:

Telegrafia Elementi essenziali di una comunicazione telegrafica. Cenni sul sistema telegrafico Morse e sui circuiti a corrente intermittente e a corrente continua. Sounders. Cenni sui relai neutri e polarizzati. Principi di funzionamento dell'appalto Wheatstone e cenni sui sistemi di ricezione con ondulatore e dei moderni telescrittori. Organi di protezione.

Linee aeree e cavi. Linee aeree. Cavi aerei, subaquei e sotterranei. Materiali adoperati. Cenni sulle perturbazioni induttive nei circuiti e dispositivi per la loro alimentazione. Cenni sui guasti delle linee e dei cavi e sui metodi per localizzarli.

Telefonia Trasmettitori e ricevitori telefonici. Cenni sugli organi ausiliari dell'apparecchio telefonico (bobina d'induzione, pile, organi di chiamata, condensatori, gancio commutatore, disco combinatore). Cenni sui tipi di centralini telefonici e delle centrali automatiche.

Organi di protezione per gli impianti telefonici.

7. *Organica*: (come per gli ufficiali di Stato Maggiore).

D) CORPO DI COMMISSARIATO.

1. *Amministrazione militare marittima*:

a) Parte 1ª *Ordinamento delle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare marittimo.*

Le Direzioni e Sezioni di Commissariato.

Rifornimento dei fondi mandati di introito e di pagamento giornale di contabilità conti correnti dei capitali e conti sospesi - bilanci di verificazione e note illustrative - servizio di cassa responsabili di cassa registri e documenti per il servizio di cassa.

Rendiconti mensili, trimestrali e per le spese di mano d'opera rendiconto del capitolo fondo scorta.

Servizi in economia Gare Commissioni di acquisto - collaudo introduzione liquidazione pagamento.

Ispezioni generali e di cassa.

Contabilità giudiziale dei magazzini viveri, vestiario e materiali registri e documenti.

b) Parte 2ª *Amministrazione e contabilità delle navi e degli Enti a terra della M. M.*

Fondo scorta costituzione, variazione e retrodatazione. Servizio di cassa presso le Navi e gli Enti forniti di fondo scorta.

Amministrazione del personale militare modalità di pagamento degli stipendi ed altri assegni fissi ed eventuali agli ufficiali ed ai sottufficiali della Marina modalità di pagamento delle competenze ai militari del C.E.M.M. liquidazione debiti e crediti del personale militare assegni di vitto contabilità miglioramento vitto ed economia viveri contabilità delle mense alla contanti.

Servizio amministrativo e contabile delle Navi all'estero vaglia risparmi delegazione di pagamento.

Resa della contabilità denaro contabilità dei depositi viveri e vestiario istituiti presso Enti e Navi.

Ispezioni amministrative e di cassa.

c) Parte 3ª *Servizio amministrativo degli Arsenali e degli uffici tecnici della M. M.*

Rifornimento dei fondi e loro utilizzazione - modalità dei pagamenti rendiconti.

Classificazione dei lavori degli Arsenali ordini di lavoro lavori per Enti estranei e privati modalità dei versamenti all'Erario contabilità della mano d'opera ruoli paga e certificati di somministrazione fondi cenni sull'amministrazione del personale civile di ruolo e non di ruolo.

Inventari degli Enti a terra della Marina loro classificazione libro di nomenclatura movimento dei materiali nei magazzini consegne e ricognizioni quaderni di dotazione delle navi formazione aumenti, diminuzione e ricambi - materiali di dotazione delle mense materiali consumabili.

2. *Servizi di intendenza del Commissariato militare marittimo*:

Servizi di intendenza Vari tipi di razioni militari, sostituzioni ed economie viveri Integrazione vitto. Magazzini viveri e locali accessori Conservazione dei generi alimentari Cantine, botti, fusti e cisterne. Panifici Vari tipi di forni - Macchine e accessori Panificazione Lavorazione del biscotto.

Produzione del freddo Impianti frigoriferi in uso per la Marina.

Spedizione dei viveri per via mare e per ferrovia Norme per l'imbarco e stivaggio dei viveri - Trasporti frigoriferi terrestri e marittimi.

Impianti a bordo per il servizio viveri Cambusa Stiva - Cucina Distributorio Panificio e frigorifero.

Vestiario Tabelle e tariffe vestiario Composizione del corredo del marinaio Il corredo del marinaio nei riguardi igienici economici, logistici e disciplinari Le operazioni di vestizione della leva.

Magazzini vestiario Manutenzione e conservazione degli effetti di vestiario Spedizione del vestiario Sartorie e loro funzionamento.

Servizio dei materiali di consumo, gamella e casermaggio.

3. *Elementi di contabilità generale dello Stato*:

Nozioni generali sulla contabilità generale dello Stato. Cenni sui pubblici incanti, sulle licitazioni e trattative private. Contratti e loro esecuzione. Anno finanziario Bilancio di previsione e rendiconto generale. Spese dello Stato Aperture di credito a favore di funzionari delegati Rendiconti Modalità di pagamento delle spese dello Stato. Norme principali delle leggi sul registro e bollo.

4. *Nozioni di diritto civile*:

Nozioni e distinzioni del diritto Fondi del diritto oggettivo. Interpretazione e applicazione della legge in generale.

Persone fisiche e persone giuridiche.

Le cose: beni pubblici e privati.

Cenni sul negozio giuridico e sui contratti.

La tutela dei diritti: pubblicità, prove, prescrizione, decadenza.

5. *Nozioni di diritto amministrativo*:

Amministrazione centrale — Amministrazione governativa locale.

Amministrazione autarchica.

Consiglio di Stato e Corte dei conti: ordinamento e attribuzioni.

Avvocatura generale dello Stato.

Cenni sugli uffici pubblici e sui pubblici impiegati Rapporto d'impiego Responsabilità della pubblica amministrazione.

Cenni sulle espropriazioni per pubblica utilità.

Attività ed organi di polizia in generale.

6. *Organica*: (come per gli ufficiali di Stato Maggiore).

E) CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

1. *Nozioni di diritto civile*:

Nozione e distinzione del diritto - Fonti del diritto oggettivo.

Interpretazione ed applicazione della legge in generale.

Cenni sul negozio giuridico La rappresentanza.

Persone fisiche e persone giuridiche.

Stato di cittadinanza e stato di famiglia - Domicilio e residenza.

Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Cenni sulle successioni.

Le cose: beni pubblici e beni privati - Modi di acquisto della proprietà dei beni privati.

Cenni sul possesso.

Obbligazioni: fondi prova, estinzione Il contratto.

La tutela dei diritti; pubblicità, prova, prescrizione e decadenza.

2. *Nozioni di diritto amministrativo*:

Amministrazione centrale - Amministrazione governativa locale - Amministrazione autarchica Consiglio di Stato e Corte dei conti Avvocatura generale dello Stato: ordinamento e attribuzioni Cenni sulle espropriazioni per pubblica utilità Attività e organi di polizia in generale.

3. *Servizio marittimo*:

Attività amministrativa, polizia e servizio dei porti - Ordinamento speciale di alcuni porti italiani. Personale marittimo - Arruolamento e collocamento della gente di mare - Il comandante della nave - Le persone addette al lavoro nei porti - Ordinamento del lavoro portuale - Demanio marittimo e sua amministrazione - Cenni di legislazione sulla pesca - La nave. costruzione, proprietà, individuazione e nazionalità - Inscrizione e cancellazione delle navi e dei galleggianti - Navigabilità - Documenti di bordo - Atti di stato civile sulle navi - L'impresa di navigazione - L'armatore - Il raccomandatario - Polizia di bordo e della navigazione - Polizia generale della navigazione in alto mare - Trasporto passeggeri - Emigrazione - Assistenza e salvataggio - Ricupero e ritrovamento di relitti - Inchieste sui sinistri marittimi - Cenni sui privilegi e sulla ipoteca navale - Cenni sui provvedimenti cautelari sulle navi e sui galleggianti - Cenni sui reati marittimi - Registro italiano navale per la classificazione delle navi - Cenni sulla stazzatura delle navi - Accertamenti e visite per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare - Bordo libero - Obbligo di servizio radiotelegrafico e radiotelefonico sulle navi mercantili - Trasporto merci pericolose - Norme per la prevenzione degli incendi a bordo e nei porti.

4. *Elementi di contabilità generale dello Stato*:

Nozioni generali sulla contabilità generale dello Stato - Cenni sui pubblici incanti, sulle licitazioni e trattative private - Contratti e loro esecuzione - Anno finanziario - Bilancio di previsione e rendiconto generale - Spese dello Stato - Aperture di credito a favore di funzionari delegati - Rendiconti Modalità di pagamento delle spese dello Stato - Norme principali delle leggi sul registro e bollo - I servizi di contabilità e cassa delle Capitanerie di porto.

5. *Ordinamento della Marina mercantile*:

Ministero della Marina mercantile - Ordinamento centrale - Comandi ed uffici periferici.

6. *Servizio di leva e mobilitazione*:

Legge e regolamento sulla leva di mare - I servizi di mobilitazione del personale dei Corpo equipaggi militari marittimi in congedo.

7. *Organica*: (come per gli ufficiali dello Stato Maggiore).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE E DI QUELLA ORALE

I temi per le prove scritte sono formulati dalla Commissione esaminatrice, riunita in seduta segreta, negli stessi giorni in cui debbono aver luogo le prove.

La Commissione prepara tre temi per ciascuna prova. I temi, appena stabiliti, sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente, sui lembi di chiusura dai membri della Commissione e dal segretario.

All'ora stabilita per ciascuna prova, il presidente della Commissione fa procedere all'appello nominale dei concorrenti e, previo accertamento della loro identità personale, li fa collocare in modo che non possono comunicare fra loro. Indi fa constatare l'integrità delle chiusure dei tre pieghi contenenti i temi e fa sorteggiare da uno dei candidati il tema da svolgere.

Per lo svolgimento di ciascun tema sono assegnate otto ore.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o coi membri della Commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta portante il timbro di ufficio o la firma di un membro della Commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza. Possono soltanto consultare nei testi che la Commissione porrà a loro disposizione le leggi e i decreti inseriti nella Raccolta ufficiale ed eventualmente le altre pubblicazioni consentite dalla Commissione esaminatrice.

Il concorrente che contravviene a queste disposizioni è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo due almeno dei membri devono trovarsi costantemente nella sala degli esami.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporre la propria firma o altro contrassegno sull'elaborato, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato nella quale abbia messo un foglio col proprio cognome, nome e paternità; dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna ai membri presenti della Commissione, i quali appongono sulla busta stessa la propria firma con l'indicazione del mese, del giorno e ora della consegna.

Nella prova orale la Commissione rivolge al candidato domande desunte, a proprio criterio, dagli argomenti compresi nei programmi suindicati.

(4676)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso per il conferimento del posto di maestro direttore della Banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Il Ministero dell'interno, ai sensi dell'art. 6 del decreto Presidenziale 11 gennaio 1956, n. 16, rende noto che le prove scritte di esame del concorso, per titoli ed esami, indetto con decreto Ministeriale 21 aprile 1954, per il conferimento del posto di maestro direttore della Banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza avranno luogo a Roma, in via Guido Reni, presso la scuola allievi ufficiali e sottufficiali di pubblica sicurezza secondo il seguente calendario:

Prima prova: composizione di una fuga a quattro voci: 5 novembre 1956 - ore 10;

Seconda prova: composizione di una marcia eroica, o funebre o trionfale per pianoforte, con qualche accenno strumentale: 7 novembre 1956 - ore 10;

Terza prova: strumentazione, per banda, di un brano di musica per pianoforte od organo: 9 novembre 1956 - ore 10.

(4745)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.